



*Il Ministro
dello Sviluppo Economico*

VISTA la direttiva comunitaria 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, recante valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale e successive integrazioni;

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004, recante criteri, modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTO il decreto del Ministro delle attività produttive 20 aprile 2005, recante concessione alla società Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.A. delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 dicembre 2010, recante modifica e aggiornamento della convenzione annessa alla concessione rilasciata alla società Terna per le attività di trasmissione e dispacciamento;

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, relativa alla modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

VISTO il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93, recante attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE;

VISTO, in particolare, l'articolo 36, comma 12, del suddetto decreto legislativo n. 93/2011, che



prevede che la società Terna S.p.A. (Terna) predisponga, entro il 31 gennaio di ciascun anno, un Piano decennale di sviluppo della rete di trasmissione nazionale (RTN), basato sulla domanda ed offerta di fabbisogno elettrico esistenti e previste e lo sottoponga al Ministro dello sviluppo economico, che lo approva, acquisito il parere delle Regioni territorialmente competenti e tenuto conto delle valutazioni formulate dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ora Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), in esito alla consultazione pubblica;

VISTA la nota prot. AD P.R. 003/2018 del 31 gennaio 2018, con la quale Terna ha trasmesso a questo Ministero il Piano di Sviluppo (PdS) relativo all'anno 2018 predisposto ai sensi dell'articolo 1-ter del decreto legge 239/2003, dell'articolo 9 del decreto ministeriale 15 dicembre 2010 e dell'articolo 36 del decreto legislativo 93/2011;

VISTA la nota prot. TE/P20180002741 del 13 aprile 2018, con la quale Terna, sulla base del Rapporto Preliminare (RP) riguardante i possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del PdS 2018, ha formalmente avviato, ai sensi dell'articolo 13, primo comma, del decreto legislativo n. 152/2006, la fase di consultazione con il MATTM, in qualità di Autorità competente per la VAS, e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (RA), che costituisce parte integrante del Piano e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione, ai sensi del predetto articolo 13 del decreto legislativo n. 152/2006;

VISTA la nota n. DVA-RU 0002694 del 4 febbraio 2019, con la quale il MATTM ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 152/2006, il parere n. n. 2927 del 18 gennaio 2019 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS relativo alla consultazione sul RP del PdS 2018;

VISTA la nota prot. MiSE 0015461 del 10 luglio 2019, con la quale Terna ha trasmesso a questo Ministero, in qualità di Autorità procedente, il RA relativo all'annualità del PdS della RTN 2018 e la sintesi non tecnica, al fine di avviare la fase di consultazione di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo n. 152/2006;

CONSIDERATO che questa Autorità procedente ha provveduto, mediante pubblicazione del comunicato nella Gazzetta Ufficiale n. 163 del 13 luglio 2019, ad avviare la fase di consultazione pubblica del PdS 2018 e del relativo RA e che tale fase si è conclusa in data 11 settembre 2019;

VISTO il parere n. 674/2018/I/EEL del 18 dicembre 2018 recante gli esiti della valutazione da parte dell'ARERA dello schema di Piano decennale di sviluppo della RTN relativo all'anno 2018, con le seguenti condizioni:

- a) per l'intervento Sa.Co.I.3 Sardegna - Corsica - Italia Continentale, codice 301-P, vengano adeguatamente valorizzati, a riduzione degli oneri per il sistema elettrico nazionale, il contributo da parte francese, come prefigurato da Terna, nonché gli eventuali contributi europei che paiono auspicabili in relazione alle esternalità positive dell'intervento in materia di sicurezza di approvvigionamento per i sistemi elettrici insulari di Corsica e Sardegna e di innovazione per il sistema europeo;
- b) l'intervento di interconnessione Italia - Tunisia, codice 601-I, sia confermato "in valutazione", nell'attesa di un più completo quadro informativo che ne faccia emergere il beneficio per ciascun



Paese coinvolto in vista di una conseguente allocazione dei relativi costi di sviluppo, nonché di evidenze della sua utilità non solo per il sistema elettrico italiano, ma più in generale per l'intero sistema europeo, investendo quindi profili che devono essere affrontati nella dovuta sede europea;

- c) l'intervento di sviluppo relativo al secondo polo nell'ambito dell'interconnessione Italia - Montenegro, codice 401-P, sia separato dal primo polo e posto "in valutazione", alla luce della condizionalità indicata da Terna relativamente allo sviluppo delle reti e dei mercati elettrici nei Balcani, della limitata utilità per il sistema elettrico italiano e delle osservazioni critiche riguardo lo sviluppo di tale secondo polo ricevute in sede di consultazione pubblica;
- d) il nuovo intervento di interconnessione 220 kV Italia - Austria sia posto "in valutazione/allo studio", per favorire maggiore chiarezza sulle opzioni di possibile evoluzione, incluse la soluzione HVDC e la sinergia con altre attività infrastrutturali;
- e) la valutazione del nuovo intervento HVDC Centro Sud - Centro Nord (o Nord), che risulta ancora in stato preliminare di avanzamento, prosegua nell'ambito della valutazione sullo schema di Piano 2019, a valle di una più precisa identificazione dei punti di connessione alla rete, della potenza nominale del collegamento e della stima dei relativi costi di investimento, anche alla luce delle risultanze delle verifiche indipendenti avviate dall'Autorità;
- f) la valutazione del nuovo intervento HVDC Continente - Sicilia - Sardegna, che risulta ancora in stato preliminare di avanzamento con localizzazione sul continente "da definire" e risulta caratterizzato da benefici leggermente inferiori in uno scenario o leggermente superiori ai costi nell'altro dei due scenari dello schema di Piano 2018, prosegua nell'ambito della valutazione sullo schema di Piano 2019, anche alla luce delle risultanze delle verifiche indipendenti avviate dall'Autorità;
- g) le otto proposte di acquisizione di stazioni a 150 kV o a 132 kV di proprietà di produttori e relativo inserimento nella RTN elencate a pagina 34 dello schema di Piano 2018 siano stralciate, ai fini di riproposizione, con i previsti elementi informativi, in specifiche richieste di ampliamento della RTN al Ministero dello Sviluppo Economico o in successivi schemi di Piano di sviluppo;

CONSIDERATO che, in merito alla condizione di cui al punto b) si ritiene di confermare le seguenti considerazioni, già esposte nel decreto 25 febbraio 2020 di approvazione dei PdS 2016 e 2017:

"CONSIDERATO che, in riferimento al suddetto intervento di interconnessione Italia-Tunisia, in data 30 aprile 2019 è stato sottoscritto a Tunisi un Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica tunisina per lo sviluppo di tale infrastruttura per la trasmissione elettrica, finalizzata a massimizzare gli scambi di energia tra l'Europa ed il Nord Africa e che, in data 22 ottobre 2019, è stato siglato un Memorandum of Understanding fra gli Operatori dei Sistemi di Trasmissione (TSO) della rete elettrica italiana e tunisina, rispettivamente, Terna e Société Tunisienne de l'Électricité et du Gaz – STEG, in qualità di Co-Promotori di tale progetto di interconnessione elettrica;

CONSIDERATO che, in particolare, l'articolo 3 del suddetto Accordo, dedicato al finanziamento del Progetto, stabilisce che la interconnessione elettrica è una linea di tipo pubblico la cui realizzazione da parte dei Promotori è soggetta all'ottenimento di un congruo finanziamento da parte della Commissione europea, come peraltro indicato nel Preambolo alla lettera s) del medesimo Accordo;

CONSIDERATO che il progetto di interconnessione è stato ritenuto strategico nella Strategia



Energetica Nazionale (SEN) adottata con Decreto Ministeriale il 10 novembre 2017 dai Ministri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, ed è stato anche inserito nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) trasmesso alla Commissione europea per il periodo 2021-2030;

CONSIDERATO anche che l'Italia, a livello europeo, ha supportato il progetto per l'inserimento dello stesso nella terza lista di Progetti di Interesse Comune (PCI) per il biennio 2018-2019;

RITENUTO che il progetto permetterebbe di migliorare, significativamente, l'interconnessione del sistema elettrico dell'Unione Europea con i Paesi del Nord Africa al fine di garantire la possibilità, nel breve e medio periodo, di coprire la domanda dei Paesi africani con l'eccedenza di generazione elettrica prodotta dai Paesi della UE e nel lungo termine di importare energia rinnovabile prevista in fase di sviluppo nei Paesi nordafricani".

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di confermare che l'interconnessione Italia-Tunisia possa essere posta in fase di pianificazione, nel rispetto delle condizioni contenute nell'Accordo intergovernativo del 30 aprile 2019 sopraccitato;

CONSIDERATO che, in merito alla condizione di cui al punto f) si debba tenere conto che la società Terna, pur confermando nei PdS degli anni successivi l'esigenza del collegamento, ha modificato sostanzialmente il progetto, individuando, per la sua realizzazione, una migliore soluzione tecnologica (VSC) ed una configurazione doppio bi-terminale in luogo dell'ipotesi del tri-terminale prevista nel PdS 2018;

CONSIDERATO che, in merito al progetto descritto al punto e), si ritiene opportuno, per la sua strategicità per il sistema elettrico nazionale, che lo stesso venga sviluppato in modo da consentirne l'inserimento tra gli interventi nel prossimo PdS ;

RITENUTO, per le suddette motivazioni, di recepire le valutazioni dell'ARERA sul Piano, ad eccezione di quanto esposto in merito al punto b);

VISTA la nota prot. n. 0017927 del 7 agosto 2020, con la quale questo Ministero ha indetto una Conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90, al fine di acquisire i pareri delle Amministrazioni regionali in merito all'approvazione del PdS 2018;

VISTI i seguenti pareri espressi dalle Regioni sul PdS 2018, in attuazione del citato articolo 36, comma 12, del d.lgs. n. 93/2011:

- REGIONE VALLE D'AOSTA – nota prot. n. 15244 del 24.8.2020;
- REGIONE PIEMONTE - nota prot. n. 79763 del 7.9.2020;
- REGIONE VENETO - nota prot. n. 379911 del 18.9.2020;
- REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - nota prot. n. 41947 del 7.9.2020;
- PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO – nota n. 553646 dell'11.9.2020;
- REGIONE EMILIA ROMAGNA - Delibera di Giunta Regionale n. 1177 del 14.9.2020;
- REGIONE TOSCANA – nota prot. n. 296963 dell'1.9.2020;
- REGIONE LAZIO – nota prot. n. 822475 del 24.9.2020.
- REGIONE PUGLIA – nota prot. n. 6709 del 29.9.2020;



VISTA la nota prot. n. 0062997 del 10 agosto 2020, con la quale il MATTM ha notificato a questo Ministero l'emanazione del Decreto di parere motivato ministeriale n. 146 del 22 luglio 2020 - con allegati il parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS prot. n. 3206 del 6 dicembre 2019 e il parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) prot. n. 4439 del 4 febbraio 2020- con il quale, a conclusione della fase di VAS, il Ministero ha espresso parere positivo, con osservazioni, condizioni e raccomandazioni sul PdS 2018 e sul relativo RA;

CONSIDERATO che questa Autorità procedente ha ritenuto necessario richiedere l'attivazione del confronto con l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, al fine di procedere alle opportune revisioni del Piano e del relativo RA, prima della sua approvazione, alla luce del suddetto parere motivato;

VISTO il resoconto verbale, trasmesso ai soggetti interessati con la nota n. 0025838 del 6 novembre 2020, della riunione della suddetta collaborazione istituzionale di cui all'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, tenutasi in data 8 ottobre 2020 presso questo Ministero;

CONSIDERATO che questa Autorità procedente ha predisposto, in adempimento all'articolo 17 del decreto legislativo 152/2006, la Dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nel Piano, nonché le modalità per ulteriori integrazioni al Piano stesso e le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 152/2006;

CONSIDERATA la coerenza del Piano proposto con gli obiettivi e i contenuti dati dalla legge;

RITENUTO, pertanto, di adottare il provvedimento di approvazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

DECRETA

Articolo 1

1. È approvato il Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2018 predisposto dalla società Terna S.p.A., nei limiti e tenuto conto delle prescrizioni e degli indirizzi riportati in premessa.

Articolo 2

1. Il presente provvedimento è pubblicato nel sito www.mise.gov.it, con l'indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del Piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.
2. Sono, inoltre, rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sul medesimo sito, la documentazione relativa al parere motivato e la dichiarazione di sintesi, ivi comprese le misure adottate in merito al monitoraggio.



Articolo 3

1. Avverso la presente approvazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale.

Roma, 8 FEB. 2021

IL MINISTRO